

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it – dirstat@legalmail.it

Roma, 15 settembre 2021

Prot. 66

Dr.ssa Francesca Zaffino

Dr. Marco Musella

Dr.ssa Cinzia Berghella

Dr. Stefano Pirone

Ai colleghi del Ministero della Salute e dell'AIFA

RIPRESA DEI LAVORI AUTUNNALI

Carissime Amiche e Carissimi Amici,

alla ripresa dei lavori autunnali rimettiamo al centro delle nostre problematiche quella relativa alla “**esclusività del rapporto di lavoro**”, dei dirigenti medici e sanitari del Ministero della salute e dell'Aifa, partendo dalla concessione di cui all'art. 17 della legge 3 gennaio 2018 n. 3.

Tale articolo mentre si discuteva all'ARAN del contratto 2016/2018, fu misteriosamente abrogato senza dare alcuna spiegazione di questa anomala e brutale iniziativa, che privò dalla sera alla mattina, i medici della Salute della esclusività del rapporto di lavoro.

Infatti non solo venne abrogata la normativa che concedeva la esclusività del rapporto di lavoro ai medici del Ministero della Salute, ma venne quasi dimezzato lo stanziamento per ristorare le mancate concessioni agli stessi medici dei benefici già concessi agli altri, e poiché la “coperta” risultava corta, furono seppure giustamente, estesi gli stessi benefici economici anche se l'importo è rimasto sempre globalmente lo stesso anche ai medici dell'Aifa che soffrivano della stessa sperequazione.

IL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTRI-AGENZIE FISCALI
Dot. Arcangelo D'Ambrosio

Ecco che cosa è successo:

questa storia viene ricordata agli amici e ai colleghi per dimostrare con quanto pressapochismo e quanta leggerezza si opera in certi settori vitali della vita amministrativa del Paese.

In attesa dell'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali che comprende, dirigenti, professionisti, **nonché i medici del Ministero della Salute, dell'AIFA e figure professionali equiparate, chiedemmo che il contratto 2016/2018 regolamentasse per i citati professionisti il riconoscimento dell'esclusività del rapporto di lavoro concesso dalla legge Lorenzin (art. 3).**

Questa esclusività era stata concessa da tempo ai medici del SSN e professioni sanitarie **analoghe, inquadrate nell'area dirigenziale "ope legis", oltre vent'anni prima.**

Si trattava di circa 9.000 nuovi dirigenti che per beneficio politico usufruirono dell'inquadramento.

Occorre fare almeno una considerazione di carattere istituzionale, politico e morale: nella stessa legge 30/12/2018 n. 145 con due commi ravvicinati il 375 e il 376 fu soppressa sia la concessione di esclusività del rapporto di lavoro e fu altresì ridotto lo stanziamento di cui più volte si è parlato di 3 milioni e 900.000 euro.

È doveroso segnalare altresì che i medici del Ministero della Salute operanti **nelle cosiddette zone di frontiera terrestri, marittime, aeree ed anche a bordo stesso di natanti e aeromobili, rappresenta una emergenza nell'emergenza dal momento che questa dirigenza, nonostante le numerose richieste, non ha ancora ottenuto nessuna copertura assicurativa di carattere particolare e tantomeno un riconoscimento per l'ulteriore impegno profuso.**

I suddetti Dirigenti, è appena il caso di farlo presente, non potrebbero **nemmeno se volessero, dedicarsi ad altra attività lavorativa.**

Basta solo pensare che nei numerosissimi uffici di frontiera tutto il personale impiegato sia per questioni logistiche, sia per questioni di impegno, non può, e si sottolinea non può, dedicarsi ad altra attività extra istituzionale.

E' doveroso evidenziare che la legge di Bilancio 30/12/2020 n. 178 con l'art. 1 comma 407 ha migliorato notevolmente **l'indennità per l'esclusività del rapporto, già riconosciuta ai medici e alla dirigenza sanitaria del S.S.N., con un aumento del 27% decorrente dall'1/1/2021.**

Moltissimi altri dirigenti anche della macroarea 1 che hanno avuto il riconoscimento dell'esclusività del rapporto di lavoro, pur meritando tale riconoscimento non hanno particolari meriti di impegno o di professionalità di fronte ai medici della Salute; tanto per fare un esempio, gli esercenti della professione forense per gli Enti parastatali anch'essi appartenenti alla Macroarea 1 hanno ricevuto tale riconoscimento per via giudiziaria sin dal 16/04/2015 con sentenza 7776 della Suprema Corte di Cassazione.

La concessione di ulteriori benefici al SSN è stata avallata dal riconoscimento del miglioramento delle **"prestazioni" durante la pandemia, quale ristoro (così si esprime la relazione) per il "rinnovato impegno".**

Parole di elogio, riportate anche dal "Quotidiano Sanità.it" il 26.4.2021.

Ci si domanda e domandiamo: si può in maniera così plateale non ricordarsi del personale medico del Ministero della Salute?

Si soggiunge che durante la trattativa contrattuale 2016/2018 la Ministra della Funzione Pubblica, **On.le Madia**, nelle direttive per il contratto di lavoro della Macroarea 1, (conclusasi nel 2020!) ha sempre **raccomandato all'ARAN, di omogeneizzare la parte economica e normativa dei soggetti di cui trattasi con quelle previste per i medici e professioni sanitarie del S.S.N..**

Era sottinteso che nelle more delle trattative – durate, si ripete, per oltre 4 anni – l'atto di indirizzo fosse stato "onorato" con il ripristino della norma "Lorenzin".

Seguiranno ulteriori comunicazioni.

Fraterni saluti a tutti e a risentirci

IL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTERI-AGENZIE FISCALI
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

